



ASSOCIAZIONE TRAPIANTATI ORGANI PUGLIA ONLUS

Web: www.atopuglia.org - E-mail: ato.puglia@excite.it - Via Matteo Pagliari, 59 - Massafra
C.f. 90088130738 - Iscrizione albo regionale n. 558 del 01/12/03 - Tel. Fax 099/8800184

Associata

Federata



Al Presidente Nicki Vendola

All'Assessore Tommaso Fiore

Al Coordinatore Regionale Alle donazioni e Trapianto: Francesco Schena
Regione Puglia

P. c.

al Presidente della Repubblica

Al Ministro della Sanità

Al Presidente del Consiglio

Al Direttore Centro Nazionale Trapianto

Al Consiglio Amministrazione AIFA

Alle Associazioni di categoria

A tutti i Trapiantati di Organi della Regione Puglia e cittadini tutti

Alle testate giornalistiche e televisive.

Un'altra Batosta della regione Puglia ai danni della salvaguardia alla salute dei cittadini Pugliesi. Questa addirittura riguarda i farmaci salvavita per i pazienti Trapiantati di Organi. E' una vergogna senza precedenti!!!! Far pagare il tichet da 90 E. per i salvavita.

L'agenzia italiana del farmaco, in attuazione di una specifica norma di finanza pubblica (I.e.: l'art 11 comma 9, del D.L. n. 78/2010, convertita con modificazione in legge del 30/07/2010, n.122), ha ridotto il prezzo di riferimento dei farmaci a brevetto scaduto compresi nelle liste di trasparenza con effetti decorrenti dal 15/04/2011. La metodologia di applicazione di quanto disposto dall'art 11, comma 9, del D.L. n.78/2010, convertito con modificazione in legge del 30/07/2010, n.122, e' stata, inoltre, preventivamente condiviso con le rispettive associazioni di categoria (Assogenerici e Farindustria).

Le osservazioni poste dalle aziende farmaceutiche sono state analizzate ed hanno almeno in parte concorso alla metodologia finale in modo da garantire la massima sostenibilità possibile del provvedimento per il settore produttivo.

Il Consiglio di Amministrazione dell'AIFA, a conclusione del confronto con i rappresentanti delle associazioni di categoria, ha approvato la metodologia finale che portava alla definizione dei nuovi prezzi di riferimento. La lista di trasparenza del 15/07/2011 viene pubblicata in un nuovo formato che rende esplicito per ogni spec medicinale la differenza rispetto ai prezzi di riferimento fissati dall'AIFA il 15/04/2011. La nuova lista e' stata inoltre completata con l'indicazione delle spec medicinali comprese all'interno del PHT, con o senza piano terapeutico (PT) che essendo generalmente acquistate direttamente dalle aziende sanitarie ed ospedaliere non si associano ad alcuna compartecipazione a carico del cittadino (8 principi attivi corrispondenti a 39 categorie omogenee di farmaci equivalenti).

Inoltre nella nuova lista del 15/07/2011 sono connessi 9 principi attivi che - rispetto alla lista del 15/04/2011- hanno nel frattempo perso la copertura brevettuale e per i quali il cittadino non deve sostenere alcuna compartecipazione. Preso atto di quanto sopra descritto: "dal 16/07/2011 (data pubblicazione della lista di trasparenza) nella regione puglia, ai pazienti con trapianto d'organo non viene più dispensata la terapia con l'immunosoppressore PROGRAF/FK in forma gratuita. Infatti al paziente viene richiesta la quota di compartecipazione, che a seconda della formulazione varia da circa 20 euro a circa 90 euro.

La regione puglia ha predisposto l'assimilazione della normativa vigente (vedi prot 1422 del 14/03/2011) senza preoccuparsi minimamente di garantire i livelli essenziali di assistenza al malato.

L'ennesima batosta che arriva (e ne arriveranno altre) dopo la chiusura di diciotto piccoli ospedali, il taglio di 2213 posti letto entro il 2012, l'istituzione della tassa di un euro sulla ricetta medica, i tichet sui generici, le 10,00 E. sulle prestazioni, il blocco del turn-over del personale sanitario e para-sanitario, il taglio del 50% delle assunzioni a tempo determinato, il controllo dei tetti di spesa per gli erogatori privati, l'appropriatezza dei ricoveri e della spesa farmaceutica, il blocco della stabilizzazione dei lavoratori privati).

Siamo al punto che non è garantito il diritto all'assistenza medica e, quindi, alla salute. Tale principio, nonostante le dichiarazioni del governatore Vendola e dell'assessore regionale per la salute, è stato spesso messo in secondo piano, in virtù di tagli indiscriminati e spesso contrari allo stesso dettato legislativo. I sempre più diffusi casi di malasana che si sono registrati nella regione Puglia non sono riconducibili all'incuria del comparto medico, ma più verosimilmente alle condizioni precarie in cui gli operatori sanitari si vedono costretti a operare.

Condizioni sempre più inaccettabili in termini di strutture e servizi. Nonostante la politica di tagli indiscriminati adottata dall'assessore regionale per la salute, la maggior parte delle aziende sanitarie regionali continua ad aumentare la propria situazione debitoria, a fronte di una sempre più povera offerta sanitaria;

I cittadini, le famiglie, i pazienti (che ora gli fanno pagare anche i salvavita e 1 euro anche se si sta per morire sono esausti e disperati.

L'ATO Puglia ricorrerà con qualsiasi mezzo (anche a protestare con tutti i trapianti di organi chi è in attesa della Puglia sotto la regione con organizzazione di bus da tutta la regione) per bloccare quest'ennesima azione di persecuzione targata "Nuove norme per il diritto alla salute".

Il presidente Giovanni Santoro